



# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

Prot. n. 15082

Rudiano, 12/12/2017

## L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

**VISTA** la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il Governo del Territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO** che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Giunta Comunale n.182 del 22/12/2016, con la quale l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano del P.G.T. e per quanto necessario alla variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole per adeguarli alle nuove previsioni e obiettivi strategici di sviluppo del territorio che entreranno a far parte del medesimo Documento, pubblicato sul BURL della Regione Lombardia n.4 del 25 gennaio 2017 sul Albo Pretorio e sul sito Web del Comune di Rudiano, su un quotidiano di diffusione locale e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 19/01/2017 e n. 28 del 16/02/2017 con le quali è stata individuata l'Autorità competente e l'Autorità procedente in materia ambientale per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. nel procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano del P.G.T.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.58 del 06/04/2017, con la quale l'Amministrazione Comunale ha integrato l'avvio al procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano del P.G.T. e per quanto necessario alla variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole per adeguarli alle nuove previsioni e obiettivi strategici di sviluppo del territorio che entreranno a far parte del medesimo Documento, pubblicato sul BURL della Regione Lombardia n.18 del 03 maggio 2017, sul Albo Pretorio e sul sito Web del Comune di Rudiano, su un quotidiano di diffusione locale e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;



# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

RILEVATO che:

- con la deliberazione di Giunta Comunale n.182 del 22/12/2016 tra le altre cose, venivano individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

- con nota del Comune di Rudiano del 09/05/2017 prot. n. 5383, oltre che a comunicare ai soggetti sotto riportati coinvolti nel procedimento il deposito del documento di scoping, veniva indetta per il giorno 08/06/2017 la prima conferenza di valutazione;

- che i soggetti interessati a vario titolo al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la redazione del nuovo Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio e pertanto inviati alla conferenza, risultano:

- **i soggetti competenti in materia ambientale:**

A.T.S.

Area funzionale Integrata

Igiene e medicina di Comunità

Rovato (BS)

A.R.P.A. Lombardia

Dipartimento di Brescia

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio  
per le province di Bergamo e Brescia

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

Provincia di Brescia

Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A.

Ufficio Piano Territoriale ed Urbanistica

Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio e Urbanistica

Regione Lombardia

Direzione Generale Qualità Ambiente – Ufficio VAS

Consorzio Parco Oglio Nord



# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

**- Enti territorialmente interessati:**

Comune di Pumenengo

Comune di Comezzano Cizzago

Comune di Calcio

Comune di Roccafranca

Comune di Chiari

Comune di Urago d'Oglio

**- Agli altri soggetti con specifiche competenze, funzionalmente interessati:**

TERNA RETE ITALIASPA

ENEL Distribuzione spa

ENEL Sole srl

ITALGAS spa

Società AOB2

Società COGEME spa

Società COGEME Gestioni Gruppo LGH

SNAM RETE GAS spa

RFI Spa

CEPAV DUE

Società BRE.BE.MI

Rete Snam

VODAFONE SPA

H3G spa

CONSORZIO di BONIFICA OGLIO - MELLA





# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

**- Spett.li Consorzi irrigui:**

Roggia Molina

Roggia Comuna

Roggia Vescovada

Roggia Rudiana

**- Associazioni di categoria:**

- C.i.s.l.;

- Camera Del Lavoro Cgil - Inca ;

- U.I.L.;

- Unione Provinciale Agricoltori;

- C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori;

- Federazione Provinciale Coldiretti;

- U.P.A. Unione Provinciale Artigiani;

- A.S.C.O.M. Sezione di Brescia;

- Confesercenti;

**VISTE** le risultanze del verbale della prima conferenza dei servizi del 08/06/2017;

**RILEVATO** altresì:

a) che in data 18/09/2017 prot.n.10848, è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la redazione del nuovo P.G.T. – Documento di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);

b) che con avviso del 18/09/2017 prot.n.10852, mediante pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio e sul sito Web del Comune di Rudiano e sul sito Sivas della Regione Lombardia, è stato reso noto del deposito presso il Settore Tecnico del Comune di Rudiano, della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale, invitando tutti i soggetti che avessero interesse, ai sensi dell'art.14, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare le proprie osservazioni/opposizioni entro la data del 20/11/2017;



# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

**VISTE** le risultanze del verbale della seconda conferenza dei servizi del 19/10/2017;

**RICHIAMATI** i pareri pervenuti da parte dei seguenti Enti:

- a) 19/10/2017 prot.n. 12345 - parere da parte del Parco Oglio Nord;
- b) 25/10/2017 prot.n. 12616 - parere da parte della R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana;
- c) 07/11/2017 prot.n. 13138 - parere da parte dell'Agenzia ARPA di Brescia;
- d) 07/11/2017 prot.n. 13149 - parere da parte dell'ATS di Brescia;
- e) 14/11/2017 prot.n. 13485 - parere da parte della Provincia di Brescia;

**PRESO ATTO** che i pareri sopra citati (allegati in copia al presente parere motivato) e di seguito sintetizzati contengono le seguenti osservazioni/considerazioni e che le stesse vengono come di seguito controdedotte:

SOGGETTO CHE HA DEPOSITATO IL PARERE	PARERE/OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE
<u>Parco Oglio Nord</u> Prot. n. 12345 in data 19/10/2017	Il parco esprime parere favorevole alla proposta di variante senza nulla osservare	Si prende atto del parere favorevole
<u>R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana</u> Prot. n. 12616 in data 25/10/2017	Facendo riferimento al precedente parere (prot. 10848 del 18/09/2017), chiede che per gli immobili di proprietà siano rispettati i dettami del DPR 11/07/1980 n. 753, della Legge 210/1985 e del DPR 18/11/1998 n. 459. Chiede altresì che vengano individuate le previste fasce di rispetto.	Si prende atto delle disposizioni normative che verranno debitamente integrate nelle Norme Tecniche di Attuazione. Si segnala che il territorio comunale di Rudiano non è interessato dalle linee ferroviarie ma solo limitatamente dalle relative fasce di rispetto, debitamente riportate.
<u>ARPA Brescia</u> Prot. n. 13138 in data 07/11/2017	1) Con riferimento all'Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU), osserva che: <i>"Non essendo stata chiarita la tipologia di attività precedentemente esercita, si osserva che a causa delle specifiche attività pregresse nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee potrebbero essere presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. Quindi, oltre a richiamare il rispetto del RLI, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si dovrà procedere ad una verifica obiettiva del suolo che ne certifichi l'idoneità all'uso previsto"</i> . 2) <i>"Comparto n. 4 del Piano delle regole: A seguito del ridimensionamento dell'Ambito di Trasformazione (AdT 9), la porzione di ambito viene assoggettata alla disciplina del Piano delle Regole per il tessuto urbano di completamento residenziale"</i>	1) Con riferimento all'ARU, si prende atto di quanto osservato da ARPA rilevando che tali indicazioni di precauzione sono debitamente segnalate nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del PGT (art. 15 NTA Piano delle Regole). 2) Di tali indicazioni si terrà debitamente conto in sede di pianificazione attuativa.





# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

	<p>definito comparto 4 con destinazione residenziale (ST 5.987 mq.). Si evidenzia che il comparto oltre ad essere adiacente ad una zona commerciale (AdT9) risulta nelle vicinanze di un comparto produttivo/artigianale, si ritiene pertanto necessario un approfondimento circa la definizione delle opportune distanze di sicurezza, nonché l'individuazione di strumenti di possibile abbattimento dell'impatto inquinante e di opere di mitigazione ambientale (alberature e/o schermature) a protezione di altri inquinanti o molestie olfattive e rumorose."</p> <p>3) "In riferimento alle previsioni dell'art 21 delle NTA si fa notare che la parte relativa a impianti per la raccolta, stoccaggio, recupero e smaltimento di materiali e prodotti classificati come rifiuti (autorizzazione ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.) risulta estranea alla normativa relativa gli impianti per la produzione di energia alimentati da rifiuti, prodotti e sottoprodotti (autorizzazione ex D.lgs. 387/2003 e ss. mm. e ii.). Si consiglia pertanto, come già anticipato telefonicamente, una rettifica puntuale dell'art. 21 stralciando le parti non congrue con la materia." Seguono utili considerazioni e riferimenti per gli impianti alimentati a biomasse e biogas.</p> <p>4) "La variante non riporta riferimenti circa lo studio di zonizzazione acustica comunale in conseguenza alle nuove previsioni della variante, si raccomanda la verifica della congruenza dello stesso soprattutto in relazione ai salti di classe che potrebbero evidenziarsi."</p> <p>5) "L'eventuale presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione."</p> <p>6) "Per le aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto di allevamenti si dovranno tener presenti le eventuali limitazioni d'uso a cui le aree potrebbero essere soggette, per quanto riguarda le distanze dagli allevamenti da zone a vocazione residenziale – commerciale - terziaria. Si rimanda alle disposizioni della ATS in materia."</p> <p>7) "Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico; al fine di attuare tale indicazione, si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.</p> <p>Si concorda infine con la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso, ed assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e procedendo all'aggiornamento dello stesso."</p>	<p>3) Si prende atto del contributo di ARPA. Si ritiene che il riferimento al D.Lgs. 152/2006, non riferibile al 387, sia da mantenere in quanto l'art. 21 introduce maggiori cautele, a livello locale, rispetto ad impianti il cui procedimento autorizzativo è sovra comunale.</p> <p>4) La variante non introduce variazioni in aumento. Si prende comunque atto della necessità di coerenza.</p> <p>5) Le NTA sono adeguate in tal senso, così come le tavole individuano le linee di alta tensione con le relative fasce di rispetto.</p> <p>6) Si prende atto di quanto segnalato ricordando che le indicazioni del RLI in materia sono vigenti anche in assenza di uno specifico richiamo nelle NTA.</p> <p>7) Si prende atto di quanto segnalato.</p>
ATS Brescia Prot. n. 13149 in data 07/11/2017	1) "Sia le nuove aree, che gli aumenti delle aree a destinazioni produttiva, commerciale-direzionale e residenziale, dovranno essere urbanizzati e quindi dotati di adeguati allacciamenti ad idonea rete fognaria pubblica prima dell'utilizzo dei fabbricati;	1) si prende atto delle raccomandazioni di ATS.





# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

*contestualmente andrà effettuata la verifica di compatibilità del depuratore ai nuovi carichi aggiuntivi, prevedendone prima dell'avvio delle lottizzazioni, in caso di sottodimensionamento dello stesso, un adeguamento strutturale"*

*"Dovrà essere predisposto e/o adeguato alla nuova situazione di progetto il Piano di Zonizzazione Acustica, garantendo il graduale passaggio tra le fasce di zonizzazione del piano stesso."*

*"Tutte le attività artigianali che intendessero insediarsi in ambiti a destinazione residenziale avranno a loro carico, oltre all'onere di dimostrare di essere attività produttive di "servizio" alla residenza, anche l'onere di dimostrare di non essere moleste o pericolose per il vicinato sia dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e/o nelle acque superficiali e sotterranee, sia dal punto di vista dell'emissione di rumori sia diretti che indotti."*

*"Tutte le nuove aree a destinazione produttiva dovranno essere collocate ad adeguata distanza dalle aree abitative e da recettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo, parchi gioco ecc.); qualora tuttavia la scelta del Comune dovesse ricadere su aree produttive a confine con zone residenziali, si dovrà quantomeno provvedere affinché, in prossimità di tali aree a destinazione residenziale, vengano dislocate prioritariamente, tra le attività produttive, quelle non insalubri e, sempre delle attività produttive, in primis le zone destinate a standard, a verde pubblico e privato, a parcheggio, a fabbricati o porzioni di essi destinati ad attività di servizio e/o non adibite direttamente alla produzione, al fine di creare sempre un' idonea separazione tra le abitazioni e le attività insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe di cui all'art. 216 del T.U.L.L.S.S.. Tra le aree a destinazione produttiva e le aree a destinazione residenziale andrà in ogni caso prevista una fascia "neutra" di rispetto adeguatamente piantumata."*

*"Si ricorda l'obbligo di salvaguardia attraverso le fasce di rispetto previste dalla vigente normativa (pozzi, cimiteri). Per quanto riguarda i cimiteri si ricorda nello specifico che all'interno dell'area di rispetto cimiteriale non potranno essere realizzati nuovi edifici, non potranno essere ampliati gli edifici esistenti né tanto meno potranno essere realizzate opere ed infrastrutture nel sottosuolo. Eccezionalmente, all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, potranno essere autorizzate opere, comunque legate a specifici servizi al cimitero e compatibili con il decoro e la riservatezza dello stesso, che presentino le caratteristiche di temporaneità e non incorporamento nel terreno; non sono pertanto compatibili strutture adibite "a volumi tecnici" anche senza permanenza di persone."*

*2) "In tema di aree destinate alle attività agricole dovrà essere rispettato integralmente quanto stabilito dal Regolamento Locale d'Igiene al Titolo III Capitolo X adottato con Delibera della G.R. n.4/45266 del 25/07/1989 come modificato dalla Delibera del Direttore Generale dell'ASL di Brescia n.797 del 17/11/2003, con le sue successive integrazioni e variazioni. Si sottolinea, a tale proposito, che lo strumento del ricorso alle "deroghe" sulle distanze fra allevamenti e abitazioni sparse-aree residenziali/commerciali/terziarie, così come indicato dal R.L.I., non dovrà costituire la regola, bensì l'evento eccezionale; si precisa infine che le distanze tra allevamenti e le nuove aree residenziali/ commerciali/terziarie, intese secondo il criterio della reciprocità, dovranno essere misurate a partire dal perimetro*

2) Si prende atto di quanto segnalato ricordando che le indicazioni del RLI in materia sono vigenti anche in assenza di uno specifico richiamo nelle NTA.





# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

	<p>stesso di tali aree e non dai singoli fabbricati in progetto all'interno di esse, così come, viceversa, tali distanze dovranno essere altrettanto misurate a partire dal perimetro esterno dei locali/spazi degli allevamenti ove stazionano gli animali e dalle rispettive concimaie." "si prescrive pertanto il rispetto di tale dispositivo normativo";</p> <p>3) "Dovranno essere determinate le fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed eventualmente interrato, sia nella progettazione di nuovi elettrodotti, sia nella progettazione di nuovi insediamenti in prossimità di linee già presenti nel territorio, con particolare riguardo per aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a 4 ore."</p> <p>4) "Come previsto dalle linee generali emanate dalla Regione Lombardia con Decreto n.12678 del 21/12/2011, per la prevenzione all'esposizione al gas radon negli ambienti confinati, i regolamenti edilizi ed il Piano delle Regole dovranno prevedere per le nuove costruzioni e per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente specifiche norme al fine di eliminare o ridurre significativamente entro i limiti previsti dalla normativa vigente l'esposizione al radon."</p> <p>5) "I requisiti strutturali dei fabbricati di nuova realizzazione e di quelli esistenti soggetti ad interventi edilizi di varia tipologia dovranno rispettare, a seconda delle destinazioni d'uso a cui sono adibiti, le specifiche norme igienico-sanitarie vigenti, comprese quelle finalizzate a tutelare la disabilità, alle quali si rimanda anche per l'osservanza cui dovranno fare riferimento le successive procedure amministrative relative agli interventi stessi; i fabbricati esistenti e quelli di nuova realizzazione adibiti ad attività lavorative dovranno infine avere strutturalmente i requisiti e le caratteristiche contenute a tale scopo nel RLI e nel D.Lvo 81/08; le aziende inoltre, sempre secondo le indicazioni del D.Lvo 81/08 citato, dovranno mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione da adottarsi ai fini della eliminazione dei rischi per gli addetti, dopo averne effettuato e/o aggiornato un'adeguata valutazione."</p> <p>6) "Si fa presente inoltre che l'Ambito di Rigenerazione (ARU) in progetto è collocato all'interno della fascia di rispetto del pozzo pubblico idropotabile. Di conseguenza andrà rispettato quanto previsto dal D. Lvo 152/2006 all'art.94, comma 4, sia in fase di realizzazione (cantierizzazione) che post-realizzazione degli interventi previsti."</p> <p>7) "Rientrando infine l'AdT9, la cui destinazione d'uso risulta essere terziaria-commerciale, per una piccola parte ad est, nella fascia di rispetto di allevamento zootecnico (Tav. 6a del DdP del PGT vigente), lo stesso ambito dovrà essere riprogettato su tale fronte (punto 6 delle osservazioni generali e lettera c delle osservazioni specifiche)."</p>	<p>3) Si segnala che la variante individua le linee elettriche di alta tensione e relative fasce di rispetto.</p> <p>4) Si segnala che l'art. 40 delle NTA del Piano delle Regole contiene apposite norme in tema di prevenzione dall'esposizione al gas radon.</p> <p>5) si prende atto delle raccomandazioni di ATS.</p> <p>6) si prende atto della raccomandazione di ATS.</p> <p>7) pur prendendo atto della segnalazione di ATS, non si ritiene necessario riprogettare l'ambito anche alla luce del fatto che le prescrizioni del RLI sono comunque vigenti.</p>
<p>Provincia Brescia Prot. n. 13485 in data 14/11/2017</p>	<p>1) "In merito all'inserimento nel Tessuto Urbano Consolidato dei due ambiti soggetti a normativa particolareggiata derivanti dalla modifica delle previsioni di Ambiti di Trasformazione del PGT vigente, si fa presente che non si ritiene plausibile il passaggio al dominio del Piano delle Regole di aree appartenenti agli AT, se non a seguito della loro attuazione."</p> <p>2) Vengono proposte, a titolo collaborativo e di mero affinamento</p>	<p>1) si ritiene che le previsioni osservate dalla provincia siano compatibili con quanto previsto dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 10 della LR 12/2005.</p> <p>2) si prende atto del</p>





# COMUNE DI RUDIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

( Ufficio Tecnico )

	della normativa, alcuni suggerimenti con riferimento alla Rete Ecologica Comunale ritenuta comunque correttamente declinata alla scala comunale.	contributo collaborativo della provincia provvedendo ad integrare la normativa dell'art. 37 ove possibile e compatibile.
--	--	--

**RILEVATO** che dall'esame dei pareri pervenuti di cui sopra e valutate le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, le stesse risultano utili e pertinenti ai fine della valutazione ambientale secondo le indicazioni nelle sopra riportate controdeduzioni;

**VISTO** il parere positivo con prescrizioni, espresso dalla Provincia di Brescia in data 07/12/20107 prot.n. 14879, in ordine agli aspetti riguardanti la Valutazione di Incidenza V.I.C. ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 86/83, prescrizioni che verranno recepite all'interno negli atti costituenti la variante al PGT;

**VISTI** i verbali delle Conferenze dei servizi del 08/06/2017 e del 19/10/2017;

per tutto quanto esposto e ritenuto che non si evidenziano dagli atti citati motivi ostativi all'assunzione del presente parere di compatibilità ambientale della proposta di piano, fatti salvi i contenuti delle sopra citate controdeduzioni,

## DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della proposta della variante al Documento di Piano del P.G.T. e per quanto necessario alla variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole Comunale a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nei verbali delle conferenze dei servizi del 08/06/2017 e del 19/10/2017, e nei parere in premessa richiamati, alla luce delle deduzioni sopra riportate.
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti invitati alla conferenza;
3. di rendere pubblico il presente atto mediante pubblicazione sul sito Web del Comune di Rudiano e sul sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia;

L'Autorità Competente

(Arch. Chiara Rossetti)



L'Autorità Procedente

(Ing. Marino Pasquale)

